



## NOTIZIE DI RILIEVO:

- Fermiamo il tentativo di smantellare i servizi pubblici, ribelliamoci!
- La truffa continua: lo scippo del tfr si estende agli enti locali e alla sanità

## SOMMARIO:

La proposta 2  
di legge  
Ichino

Le liberaliz- 2  
zazioni  
della Lan-  
zillotta

Verso una 2  
stagione  
contrattua-  
le a tinte  
fosche

All'ICP di 3  
Milano  
costituiti i  
fondi per la  
contratta-  
zione azien-  
dale

Il memo- 3  
randum  
Governo-  
Confederali  
sul pubblico  
impiego

Qualche 4  
buon moti-  
vo per esse-  
re contro i  
fondi pen-  
sione

## Fermiamo il tentativo di smantellare i servizi pubblici, ribelliamoci!

Con questo articolo vogliamo cercare di fare il punto della situazione su quanto sta accadendo nel pubblico impiego. È da un po' di tempo che nel paese si è aperta una sorta di caccia alle streghe verso i dipendenti pubblici. Personaggi come Ichino ed altri hanno iniziato una santa crociata accusando i dipendenti pubblici di essere la fonte di tutti i mali della Pubblica Amministrazione. I lavoratori sono dipinti come inguaribili fannulloni che godono di tutti i diritti senza far nulla.

Da questa campagna mediatica è nata una proposta di legge successivamente sottoscritta da vari esponenti del centro-sinistra che si prefigura di aumentare la produttività nei dipendenti pubblici, amplificare ed esaltare il concetto di meritocrazia, ecc. Quasi in contemporanea (lo scorso 18 gennaio) i leader Confederali hanno sottoscritto un memorandum sul pubblico impiego con argomenti molto simili. Parallelamente il ministro Lanzillotta sta portando avanti un suo progetto di legge che prevede

l'affidamento al libero mercato di tutti quei servizi pubblici che l'Amministrazione non può gestire in economia, cioè mense, trasporti pubblici, gas, elettricità, immondizia. Su questi argomenti chi è interessato legga gli articoli all'interno. Ma cosa succede in realtà, la campagna mediatica di criminalizzazione del dipendente pubblico ha il solo scopo di creare facili con-



I leader della triade Confederale

sensi su un piano che nel suo insieme porta allo smantellamento dei servizi pubblici. Accusano i lavoratori di tutto il male possibile sapendo di mentire, vogliono solo abbandonare i servizi pubblici al libero mercato e darli in mano ai soliti amici. Volete alcuni esempi? coloro

che parlano di meritocrazia, sono quei politici che premiano con stipendi da favola (milioni di euro l'anno) quei personaggi dell'alta finanza che hanno portato al fallimento le imprese a partecipazione statale (Alitalia, Trenitalia, Telecom) e che saranno liquidati con cifre astronomiche per essere poi riciclati in altri enti ed altre funzioni; Sono quelli che per sistemare gli amici del politico di turno spendono milioni in consulenze inutili e clientelari. Questo meccanismo solo nel Comune di Milano costa oltre 8,5 milioni di euro. Oltre 1.200 milioni di euro in tutta Italia.

E che dire delle privatizzazioni, annunciate come la soluzione di tutti i mali, basta guardare i bilanci per leggere che i servizi esternalizzati costano più di prima. Allora noi lavoratori dobbiamo mobilitarci per difendere i nostri diritti, la nostra dignità ma anche quei servizi, che come cittadini ci sono dovuti e che vogliono far diventare un bene da pagare a caro prezzo.

**Mobilitiamoci, difendiamo il servizio pubblico e la nostra dignità!**

## La truffa continua: lo scippo del tfr si estende agli enti locali e alla sanità

Tra qualche mese anche enti locali e sanità saranno investiti dalla previdenza complementare portando a compimento quell'ites avviato con l'accordo del 7 dicembre 2004 tra Confederali e governo Berlusconi e proseguito con il memorandum siglato con il governo Prodi nello scorso gennaio.

**IL 6 Marzo** è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo e le parti avranno 40 giorni per le verifiche previste dalla legge. Entro quattro mesi è prevista la definizione dello statuto e il regio-

lamento del Fondo previdenziale e siamo sicuri che la Covip predisporrà il suo intervento con altrettanta solerzia.

**Ma perchè tutta questa fretta per estendere la previdenza integrativa anche al pubblico impiego istituendo due fondi pensione?**

**Si tratta di fondi previdenziali di categoria in cui le poltrone del potere vengono egualmente spartite fra rappresentanti sindacali e rappresentanti del governo, c'è bisogno di aggungere altro?**

I fondi previdenziali costruiti nei settori privati registrano minori adesioni del previsto, segno che i lavoratori e le lavoratrici italiane non si fidano delle speculazioni finanziarie che potrebbero dissolvere i loro soldi.

Stanno arrivando notizie sul fallimento di alcuni di questi fondi, ultimo il **Fondo Pensione del Teatro Carlo Felice di Genova**: 300 tra pensionati e lavoratori del Teatro non sanno se riusciranno a recuperare quanto versato nel fondo di previdenza integrativa fondato nel 1971 con un accordo

## La proposta di legge di Ichino

**P**roprio il giorno prima della firma del memorandum sul pubblico impiego, la proposta di legge del prof. Ichino è diventata un disegno di legge sottoscritto da diversi esponenti dell'Unione: Anna Finocchiaro, Nicola Latorre, Luigi Zanda, Antonio Polito, Tiziano Treu, Andrea Manzella. Continua così l'ipocrita e demagogica campagna contro i dipendenti pubblici lanciata proprio dal professore. Ma vediamo nel dettaglio i vari punti del disegno di legge.

- ◆ È prevista l'istituzione di un'Authority che faccia da controllore sull'operato delle varie amministrazioni;
- ◆ Studiare e diffondere tecniche sulla valutazione della produttività, incenti-

vare la maggiore produttività con aumenti retributivi per gli enti o i soggetti considerati meritevoli, sanzionando però i casi più gravi di inefficienza e improduttività;

- ◆ Segnalare ai dirigenti i casi di totale inefficienza o improduttività onde procedere al licenziamento.
- ◆ Individuare gli enti in sovradimensionamento o inefficienza, procedendo al licenziamento del dirigente, e alla deportazione in altri enti per personale nonché il blocco degli aumenti retributivi fino al trasferimento.

Come si vede misure drastiche in linea con la campagna d'odio lanciata dal professore sulle pagine del Corriere della Sera.

Ma il professore tace e tante cose non dice.

Non dice ad esempio quali sono i danni causati da una classe politica incompetente, tace sui consulenti e dirigenti nominati solo per la loro appartenenza politica. Finge di non vedere gli oltre 1.200 milioni di euro spesi in circa 146 mila consulenze fatte solo per favorire l'amico di turno.

Non vede il ristretto club dei manager di stato che passando da un'impresa a partecipazione statale ad un'altra portano solo distruzione e fallimento, ma continuano ad essere strapagati (con soldi pubblici) e riciclati, causando un disastro dietro l'altro, Ma perché parlare di tutto questo caro professore, quando si può criminalizzare i lavoratori, cioè coloro che nonostante tutto fanno funzionare la baracca, è semplice e non si toccano i poteri forti. Non è vero Signor Ichino?



Il prof. Ichino, sua la campagna sulle pagine del Corriere della Sera contro i dipendenti pubblici.

*“Da Caserta mi aspetto un segnale politico forte sulle liberalizzazioni”*

Linda Lanzillotta

## Le liberalizzazioni della Lanzillotta

**O**ltre a quanto detto nei precedenti articoli, nel vasto e articolato attacco contro i servizi pubblici e di conseguenza contro i lavoratori pubblici si inserisce il disegno di legge del Ministro Lanzillotta (qui a fianco raffigurata con suo marito Franco Bassanini). Il suo disegno di legge prevede l'esternalizzazione della maggior parte dei servizi pubblici. Mense, trasporti pubblici, gas, elettricità, raccolta dei rifiuti, acqua, tutto deve essere dato in mano al mercato. E piano piano il suo disegno di legge raccoglie sempre maggiori consensi nel pano-

rama politico italiano. Viene così confermata e accelerata l'idea di esternalizzazione cominciata proprio il marito della Lanzillotta. Occorre ancora una volta mobilitarsi non solo come lavoratori ma soprattutto come cittadini. Tutti i servizi elencati sono per noi servizi che uno Stato civile deve fornire senza che vengano dati in mano alla speculazione finanziaria del mercato.

Sono servizi essenziali, che devono essere liberamente disponibili per tutti e non solo



F. Bassanini e Linda Lanzillotta

per chi ha la possibilità di pagarli a caro prezzo.

I servizi pubblici possono essere migliorati liberandoli dalle corrotte ingerenze dei politici, migliorando le condizioni di

lavoro dei dipendenti e con finanziamenti mirati.

Questo è ciò che serve.

**Difendiamo i servizi pubblici!**

## Verso una stagione contrattuale a tinte fosche

**È** da ormai circa un anno e mezzo che i contratti dei dipendenti pubblici sono scaduti, e fino ad oggi non sembra che i tavoli di trattativa siano stati aperti. Ma nonostante tutto sembra essere in sordina, gli avvenimenti degli ultimissimi mesi adombrano di tinte fosche il panorama dei rinnovi contrattuali. I prossimi contratti così come si preannuncia saranno fortemente influenzati dagli

eventi di questi giorni, infatti è previsto che i punti sottoscritti nel memorandum sul pubblico impiego siano riportati nei prossimi contratti. Ne consegue che presumibilmente, esasperazione della produttività, rafforzamento dei poteri dei dirigenti, esaltazione delle schede di valutazione, ed ancora mobilità del personale, ecc., saranno contrattualizzati. Se queste sono le prospettive non possiamo che

respingere in blocco questi punti.

Non dimentichiamo la tendenza verso le esternalizzazioni che non potrà che portare ulteriori peggioramenti.

Anche in questo caso un motivo in più per la mobilitazione dei lavoratori pubblici, per richiedere ad alta voce, contratti con aumenti retributivi reali e concreti, l'eliminazione delle schede di valutazione e più diritti per i lavoratori.

## All'I.C.P. di Milano costituiti i fondi per la contrattazione aziendale

**M**ercoledì 28 febbraio nell'incontro con l'Assessorato alla Sanità Lombarda, si è raggiunto l'accordo sulla costituzione dei fondi, in questo modo lo stipendio dei lavoratori dei poliambulatori dal 1° luglio 2006, potrà essere omogeneizzato mantenendo il regime del miglior favore, e i lavoratori degli I.C.P. dal 1° gennaio 2006 potranno avere il riconoscimento di una fascia orizzontale.

Dopo la trasformazione in fondazione Del Policlinico, ai restanti lavoratori degli I.C.P., dal 2005 non erano stati riconosciuti aumenti di stipendio con la trattativa aziendale.

La spinta propulsiva data alla lotta e alle rivendicazioni salariali, da parte di lavoratori dei poliambulatori ceduti dagli accordi sindacali agli I.C.P., ha rafforzato la lotta di tutti i lavoratori.

Alle manifestazioni sotto la dirigenza, in via Daverio, le bandiere dello Slai Cobas hanno fatto la loro figura, come è stato determinante l'intervento dei suoi delegati alle



trattative e alle assemblee.

Un patrimonio di lotta e di rivendicazioni che non deve essere disperso, i lavoratori devono, dopo queste vicende, mantenere alta la guardia perché i progetti sulla riorganizzazione delle rete poliambulatoriale di Milano, nasconde la liberalizza-

zione dell'assistenza territoriale, in soldoni ridurre le strutture pubbliche a favore di quelle private.

Le lotte condotte all'inizi di quest'anno hanno visto una partecipazione consistente dei lavora dei poliambulatori è stata decisiva,

**Manifestazio-  
ne dello Slai  
Cobas** bisogna recuperare alle iniziative tutti i lavoratori perché le prossime battaglie vanno condotte insieme.

Una vittoria sul piano economico è importante ma bisogna consolidarla anche dal punto di vista politico.

**MOBILITIAMOCI PERCIO' :**  
**Contro la privatizzazione dei poliambulatori milanesi;**  
**Contro ogni progetto di fondazione;**  
**Per aumenti di stipendi uguali per tutti.**

## Il memorandum Governo-Confederali sul pubblico impiego

In questo panorama di attacco al pubblico impiego ed ai servizi pubblici si incunea l'accordo fra Governo e Confederali dello scorso 18 gennaio.

Come ormai ci hanno abituato da troppi anni si tratta ancora di una volta di un pessimo accordo. Vediamo i dettagli:

- ◆ **Misurazione della qualità e quantità dei servizi.** Viene esaltata la produttività e vengono previste delle sedi di valutazione con la partecipazione di amministrazioni, sindacati ed utenti.
- ◆ **Accesso al pubblico impiego e pianificazione del turnover.** Il concorso pubblico resta la regola ma la scelta dei settori di destinazione delle assunzioni deve essere periodica e continua. In tal modo il potere decisionale sulle nuove assunzioni viene accentrato nelle mani del governo.
- ◆ **Dirigenza.** Viene eliminato ogni automatismo di carriera. Incarichi e retribuzione saranno assegnati in base ai risultati ottenuti. Lo stesso meccanismo viene applicato alle posizioni organizzative. Più un dirigente saprà torchiare il suo personale più potrà ottenere in carriera e quattrini.
- ◆ **Formazione ed aggiornamento.** La formazione non avrà peso per la carriera dei dirigenti, potranno essere ignoranti come una capra, l'importante è saper spremere i lavoratori.

- ◆ **Percorsi professionali.** Su tutti, peserà la produttività e la valutazione. Cioè aumento dei carichi di lavoro e del clientelismo più spudorato.



- ◆ **Mobilità territoriale e funzionale.** Nei casi di amministrazioni in sovrannumero verrà incentivata la mobilità, anche geografica. E poiché non vengono stabiliti dei limiti ben precisi la candida affermazione di Nicolais al Corriere della Sera del 20 gennaio, è stata che sarà possibile spostare un lavoratore da Bari a Milano anche contro la sua volontà e senza aver bisogno del nulla osta dei sindacati.
- ◆ **Esodi.** La naturale evoluzione della mobilità il personale in esubero che non può o non vuole essere ricollocato sarà liquidato.
- ◆ **Contrattazione integrativa.** Anche in quest'ambito deve essere esaltata la produttività con risultati mirati nella

quantità e qualità dei servizi come ad esempio: ampliamento degli orari dei servizi, riduzione dei tempi di attesa, ecc. Le risorse disponibili devono essere stabilite nel contratto nazionale. In tal modo con un sol colpo viene svilito il contratto decentrato ed il ruolo delle RSU.

- ◆ **Esternalizzazioni, precariato e telelavoro.** Le esternalizzazioni sono previste sono per le cosiddette attività no core (tradotto in parole povere più o meno tutti i servizi indicati dalla Lanzillotta). I precari dovrebbero essere assunti dopo aver superato una prova selettiva (a meno che non l'abbiano già effettuata) ma sempre nella stessa intervista sul Corriere della Sera, Nicolais per il 2007 prevede l'assunzione solo di 9 mila precari. Grazie alle nuove tecnologie è previsto un maggior ricorso al telelavoro.

Come si può vedere un accordo sciagurato, che si incastra perfettamente con quanto mosso nell'ambito politico, una sudditanza verso il governo Prodi a dir poco preoccupante.

Ma ancor più preoccupante è che i punti del memorandum saranno ripresi in fase di rinnovo contrattuale con le conseguenze che ne conseguono.

**È ora di dire basta a questi ciarlatani!**  
**Ci stanno svendendo per poche lire, anzi il prezzo pagato è il nostro Tfr.**

**A proposito di mobilità::**  
**"Sposteremo gli statali senza il via dei Sindacati"**  
**dichiarazione del ministro Nicolais al Corriere della Sera del 20-1-2007**

# Qualche buon motivo per essere contro i fondi pensione

**V**isto che in questo numero abbiamo parlato del riforma del Tfr desideriamo evidenziare quelli che per noi sono i rischi che comporta affidare il proprio Tfr ad un fondo pensione.

## Nessuna garanzia in caso di fallimento

Se dal punto di vista giuridico non è previsto il fallimento, nessun fondo pensione è garantito dal rischio di debacle, per cui se per varie vicissitudini un fondo pensione dovesse essere chiuso ne consegue che i sottoscrittori sono solo dei creditori privilegiati, ma non avranno nessuna garanzia di recuperare le somme investite. D'altronde anche in Italia si sono già verificato il fallimento di alcuni fondi ad esempio: la liquidazione del fondo Comit, il fallimento della Sicilcassa che ha azzerato il fondo pensione dei dipendenti. Nel primo caso i lavoratori in pensione hanno perso la loro rendita, nel secondo i dipendenti forse riusciranno a recuperare il 25% di quanto hanno versato.

## Il trucco degli indici di Borsa.

Altro piccolo problema che non viene messo in evidenza è il gioco degli indici di Borsa. Ipotizziamo di avere un indice di Borsa pari a 100 abbiamo una perdita del 50%, subito dopo un aumento del 50%, apparentemente l'indice di Borsa è tornato alla pari. Ma non è così per i nostri soldi avendo 100 euro se ne perdo il 50% mi rimangono 50 euro, se guadagno il 50% fanno

25 euro per un totale di 75 euro, infine ho perso 25 euro.

## I conflitti di interesse

Tanti sono i conflitti di interesse in questa faccenda dai sindacati Confederali che siedono nei consigli di Amministrazione dei fondi negoziali, a vari esponenti politici e giornalisti. Qualche esempio Alberto Brambilla sottosegretario del ministro Maroni e redattore del testo di legge è stato dirigente dei fondi pensione Intesa/Cariadi di cui in questi giorni è stato scoperto un ammanco di oltre 40 milioni di euro (il Sole 24 Ore 31-1-2007) il ministro

del Lavoro Damiano è stato presidente del fondo Cometa, il presidente della Covip Luigi Scimia è stato presidente del fondo pensione BNL, il quale è ora in stato prefallimentare.

Come si vede siamo in mano a fior di esperti, non c'è da preoccuparsi.



## La truffa continua: ...

tra i sindacati e l'Ente Teatro. Ma sotto silenzio non è passato **il CRACK di 40 milioni del fondo pensione della Cassa IBI**, fallimento avvenuto nonostante numerose banche abbiano accordato incrementi stipendiali ai lavoratori che avevano optato per il fondo previdenziale. Negli ultimi anni le buste paga dei lavoratori pubblici hanno perso potere di acquisto, le pensioni con il calcolo contributivo avranno ulteriori perdite non inferiori al 20, 30%. Invece di rivedere i coefficienti e il sistema di calcolo per consentire ai pensionati di domani una previdenza dignitosa, si spendono soldi pubblici per sostenere il lancio della previdenza integrativa

Continua dalla prima

con 2,75 euro a lavoratore a carico del bilancio dello Stato e scaricando su Inpdap altri oneri.

Chi aderirà al fondo dovrà versare l'1% dello stipendio lordo. Un altro 1% sarà a carico del datore di lavoro. Il resto verrà dal tfr, ma saranno accantonamenti "virtuali": saranno infatti restituiti, rivalutati, l'ultimo giorno di lavoro.

Felici e contenti Cgil Cisl Uil e i pescecani dei fondi pensione. Lo scippo continua a discapito dei salari e delle pensioni che perdono sempre più potere di acquisto.

**Dopo una vita di lavoro, vogliamo pensioni dignitose e non essere presi per il c...!**

*Ma insomma quanti soldi ci vogliono per costruirsi una buona pensione integrativa privata? "Per arrivare a costruire una pensione integrativa di almeno novecento euro al mese bisogna mettere in conto una spesa media di cinquemila euro all'anno"*

*Intervista a Francesco Paparella (presidente Alba) "Milano Finanza", 17/8/2003*

## Redazione di

## CONTROINFORMA

### Genova:

Andrea Tosa ..... 347/4112598

### Milano:

Aldo Milani ..... 338/1168898

Michele Michelino .... 335/7850799

Antonio Cusimano ... 347/0012660

### Roma:

Maurizio Russo ..... 333/1721543

### Pisa:

Federico Giusti ..... 349/8494727

email: controinforma@yahoo.it

**CONTROINFORMA** nasce da un lavoro comune che alcune organizzazioni sindacali di base (Slai Cobas e i Cobas del Pubblico Impiego) insieme a strutture autorganizzate come il Collettivo "Prendiamo la Parola" del Comune di Milano, il Coordinamento lavoratori e delegati RSU dei Monopoli di Stato, hanno messo in piedi per costruire uno strumento di dibattito, di circolazione dei contenuti e di proposizione di iniziative per i lavoratori pubblici.

**CONTROINFORMA** nasce non come strumento di appartenenza ma come apertura al contributo di lavoratori autorganizzati, delegati RSU, altri organismi di base con pari dignità tra tutti, senza primogeniture di sorta.